

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

*Ufficio Speciale del Garante per la tutela dei diritti
fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale*



COMUNICATO STAMPA

**del Garante regionale della Sicilia Santi Consolo in merito alla “Mobilitazione della
Conferenza dei Garanti Territoriali delle persone private della Libertà personale”**

Indignarsi non Basta più!

In adesione all'azione congiunta di tutti i Garanti Territoriali delle persone private della libertà personale, prevista per oggi 18 maggio, si rappresenta che le proposte di cui al documento che si allega sono tutte pienamente condivise e che quella di maggiore efficacia immediatamente applicabile sarebbe l'approvazione della proposta di Legge AC 552, il cui primo firmatario è l'On. Giacchetti.

In adesione a tali iniziative, il Garante Regionale per la Sicilia, Dott. Santi Consolo, fra l'altro, ha realizzato un incontro con i detenuti alla Casa Circondariale Pagliarelli di Palermo il 13 c.m. e ha rilasciato un'intervista per il quotidiano L'Unità, pubblicato in data odierna.

In data 17 maggio ha anche rilasciato un'altra intervista sulla rete televisiva TRM.

Ulteriori iniziative e interlocuzioni saranno intraprese nel prosieguo con tutti gli interlocutori istituzionali competenti per materia.



CONFERENZA DEI GARANTI TERRITORIALI
DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA'

**MOBILITAZIONE DELLA CONFERENZA DEI GARANTI TERRITORIALI DELLE PERSONE
PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE PER IL 18 MAGGIO 2024
"INDIGNARSI NON BASTA PIÙ!"**

Sono trascorsi due mesi dall'appello "*Sui suicidi in carcere servono interventi urgenti*" con cui il Presidente della Repubblica invitava la classe politica del nostro Paese ad adottare, con urgenza, misure immediate per allentare il clima di tensione che si respira nelle carceri italiane, causato principalmente dal sovraffollamento, dalla carenza di personale e dall'inefficienza dell'assistenza sanitaria intramuraria.

Con amarezza e grande preoccupazione, la Conferenza nazionale dei Garanti territoriali si trova a constatare l'indifferenza della politica rispetto all'acuirsi dello stato di sofferenza dei detenuti, rispetto al peggioramento delle condizioni di vivibilità nelle carceri italiane che, lungi dal consentire "*quell'inveramento del volto costituzionale della pena*", continuano a tradire i basilari principi costituzionali, europei e internazionali, su cui regge lo Stato di diritto e a umiliare, quotidianamente, la dignità umana delle persone ristrette.

Abbiamo indetto su questo argomento una prima mobilitazione nazionale il giorno 18 aprile 2024. Ripetiamo l'iniziativa il **18 maggio**, chiedendo soluzioni giuridiche immediate sia alla politica attraverso provvedimenti che riducano il sovraffollamento sia all'Amministrazione Penitenziaria attraverso provvedimenti che migliorino le condizioni di vita dentro le carceri. Alla società civile chiediamo invece una sensibilità che superi la visione carcere centrica.

A fronte delle criticità emerse, si avanzano le seguenti proposte.

1. **Approvazione urgente di misure deflattive del sovraffollamento**, partendo dalla discussione e dall'approvazione parlamentare di misure immediatamente deflattive del sovraffollamento e facilmente applicabili, come la proposta, presentata dall'On. Giacchetti quale primo firmatario (AC 552), di modificare l'istituto della liberazione anticipata e prevedendo uno sconto di ulteriori 30 giorni a semestre, per i prossimi due anni, rispetto a riduzioni già concesse dal 2016 ad oggi (30 + 45).
2. **Garantire l'accesso alle misure alternative** ai detenuti che, tra quei circa 30 mila che stanno scontando una pena/o un residuo di pena inferiore ai tre anni, si trovano nelle condizioni di potervi accedere. Di questi, 5.080 detenuti devono scontare appena 8 mesi di carcere.
3. **Attenuare la circolare sul riordino del circuito della media sicurezza** (DAP circ. n. 3693/6143 del 18 luglio 2022), visto che **la maggior parte dei detenuti si trova a trascorrere circa 20 ore in celle chiuse**. È necessario garantire diverse attività trattamentali: progetti di inclusione socio-lavorativa, attività culturali, ricreative, relazionali.
4. **Risulta di importanza fondamentale il tema dell'affettività in carcere**. La Conferenza nazionale dei Garanti territoriali sottolinea che, ancora oggi, né in via amministrativa né in via legislativa si è inteso prendere posizione sulla sentenza auto applicativa della Corte costituzionale n. 10 del 2024 in tema di tutela del diritto all'affettività delle persone detenute e del diritto a colloqui riservati e intimi (senza controllo visivo). Occorre da subito, **aumentare le telefonate** e le videochiamate, soprattutto in casi specifici, perché questo rappresenta un ulteriore modo per tutelare l'intimità degli affetti dei detenuti. Inoltre, occorre che la Magistratura di Sorveglianza si impegni ad aumentare i giorni di permesso premio per i ristretti.

SEDE ISTITUZIONALE

Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative
delle regioni e delle province autonome
Via P. Cossa n. 41 - 00193 Roma

SEDE OPERATIVA

Garante persone private della libertà - Consiglio regionale della Campania
Centro Direzionale Isola F8 - 80143 Napoli

Tel: +081/7783813 - 081/7783132 - 3333201086 e-mail:

garante detenuti@cr.campania.it; garante detenuti.staff@cr.campania.it